



Benvenut in SeaPaCS!*



Che cos'è SeaPaCS

Il progetto SeaPaCS – “Cittadin*-scienziat* contro la plastica in Mare” è supportato dal progetto europeo IMPETUS con lo scopo di esplorare le conseguenze dell'inquinamento marino da plastica sulla biodiversità locale e di innescare azione trasformativa orientate alla sostenibilità nella città di Anzio (Roma).

I/le cittadin* di Anzio saranno coinvolt*, secondo la loro disponibilità, in un processo partecipativo di 6 mesi per rispondere a due domande di ricerca:

- Quale comunità microbica marina vive sui frammenti di microplastiche nella plastisfera mediterranea?
- Come può l'esperienza di coloro che vivono il mare promuovere comportamenti sostenibili?

SeaPaCS combina la ricerca biologica e sociale coinvolgendo diversi gruppi di cittadini (cooperative di pescatori, studenti, associazioni sportive e ambientali, marinai e subacquei e surfisti, ricercatori, operatori del settore, videomaker, fotografi e giornalisti) in collaborazione con enti ed istituzioni locali, in incontri aperti, sessioni di formazione e co-produzione di strumenti di monitoraggio, diffusione di materiale informativo sul problema dell'inquinamento

marino, spedizioni nelle acque costiere su barche a vela e da pesca, interviste e organizzazione di attività di comunicazione (mostre fotografiche, proiezione video, dibattiti).



Attraverso SeaPaCS le/i cittadin* di Anzio avranno l'opportunità di consolidare le relazioni esistenti e crearne nuove, proponendo soluzioni orientate alla sostenibilità. Ad esempio, l'esperienza di SeaPaCS può stimolare un dibattito sulla realizzazione di un piano di riciclaggio della plastica marina e di un programma di monitoraggio della plastica in mare a basso costo.

Inoltre, i risultati ottenuti durante la ricerca partecipata contribuiranno ad aumentare la conoscenza delle comunità microbiche ospitate sui detriti di plastica nel bacino del Mediterraneo e far luce sui processi emergenti che possono anche comportare rischi per la salute delle comunità costiere e per la fragile biodiversità mediterranea.

SeaPaCS è coordinato da Chiara Certomà, ricercatrice in Geografia Sociale presso il laboratorio DIGGEO@ESOMAS dell'Università di Torino (UniTo), Luisa Galgani, oceanografa e biogeochimica della Divisione di Biochimica Marina del GEOMAR Helmholtz Centre for Ocean Research (Kiel, Germania), Federico Fornaro, direttore sportivo della Lega Navale Italiana di Anzio e dell'agenzia di video-documentazione Raw-News.

Ti invitiamo a collaborare con noi...

Sarai un* cittadin*-scienziat* e ci aiuterai a conoscere Anzio e il suo mare, ad analizzare il problema dell'inquinamento da plastica e ad immaginare soluzioni sostenibili per il mare e la costa.

Per questo motivo ti invitiamo a:

1. Prendere parte ai 2 incontri aperti per conoscerci l'un l'altro, avere informazioni sull'inquinamento da plastica in mare, costruire in modo facile e divertente reti fai-da-te per campionare le microplastiche (che potrai portare con te e riutilizzare), raccontarci le tue esperienze e le tue opinioni sulle pratiche sostenibili ad Anzio e come queste possano essere migliorate. Condurremo i nostri incontri in modo informale, aperto e collaborativo sulla terrazza della Lega Navale Italiana di Anzio, un bellissimo luogo per incontrarci e goderci un gustoso "aperitivo scientifico" durante gli incontri;
2. Unirti a noi per piccole spedizioni in mare (mezza giornata) in mare ad Anzio in barca a vela per raccogliere campioni di microplastiche utilizzando uno strumento scientifico, chiamato rete Neuston, e in seguito prepararli per le analisi chimiche e biologiche. Nel frattempo ti parleremo delle ultime ricerche nel campo della biologia marina e oceanografia, e di come cerchiamo di introdurre pratiche di ricerca sostenibili navigando a vela con il supporto degli skipper della Lega Navale Italiana. Ci imbarcheremo dal porticciolo della Lega Navale Italiana di Anzio;
3. Se sei una/un pescatrice/pescatore: essere accompagnato nel tuo lavoro per poter documentare la plastica che viene raccolta durante le attività di pesca quotidiane e saremo contenti di poterti intervistare durante le nostre spedizioni a bordo oppure a terra (a tua scelta) per saperne di più sulla tua esperienza, dove pensi che sia più necessario agire e cosa possiamo fare. Ci metteremo d'accordo e ti comunicheremo in anticipo notificato le nostre domande (ma, essendo un'intervista aperta, sei liberissim* di raccontarci ciò che preferisci);
4. Se sei un* giovane cittadin*: partecipare alla nostra sessione di formazione per saperne di più sull'inquinamento da plastica, raccontarci la tua opinione e costruire insieme la rete fai-da-te per la raccolta della plastica in mare. La sessione di formazione sarà tenuta alla Lega Navale di Anzio. Ci metteremo d'accordo con i tuoi insegnanti e necessiteremo dell'autorizzazione scritta dei tuoi genitori.
5. Se sei un'associazione o una/un giornalista: partecipare a tutte le nostre iniziative e invitarci a collaborare alle tue iniziative.

Comunicheremo le date e l'ora di tutte queste attività attraverso volantini nei luoghi pubblici e in esercizi commerciali ad Anzio, email e social media (se vorrai darci il tuo contatto, vedi le indicazioni nell'ultima pagina).



Cosa faremo con i dati raccolti

Useremo i dati per le seguenti attività:

1. Acquisire una migliore conoscenza collettiva del problema dell'inquinamento da plastica ad Anzio e come questo problema impatti sulla vita delle/dei cittadin*;
2. Testare un processo di scienza partecipata delle/dei cittadin* (chiamata “participatory citizen science”) che combina ricerca sociale e naturale.

Ne parleremo:

- In una pubblicazione scientifica relativa alla “participatory citizen science” sull'inquinamento marino alla conclusione del progetto SeaPaCS e pubblicata poi in inglese su una rivista scientifica;
- In mostre fotografiche e video relativi alle testimonianze circa l'inquinamento da plastica nel mare pubblicati sul sito del progetto SeaPaCS;
- Nei report che invieremo al progetto europeo IMPETUS (il nostro finanziatore).

Perché è importante la tua partecipazione

Lo scopo generale di SeaPaCS è quello di contribuire alla

- Raccolta, elaborazione e condivisione di dati sulle conseguenze biologiche dell'inquinamento marino da plastiche;
- Redazione di un piano di pratiche orientate alla sostenibilità nella città di Anzio.

Le/i cittadin*-scienziat* acquisiranno nuove informazioni e competenze sull'inquinamento marino da plastiche, esprimeranno le proprie opinioni, otterranno una migliore visibilità per le loro iniziative e avranno la possibilità di creare nuove relazioni locali e internazionale.

Cosa può andare storto

Prendiamo tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza a bordo durante le spedizioni in mare e i partecipanti saranno coperti dall'assicurazione della Lega Navale Italiana per qualsiasi piccolo infortunio che possa capitare durante le spedizioni.

Dati personali

Raccogliamo i tuoi dati personali (nome, telefono e indirizzo mail) per restare in contatto sulle attività programmate. Questi dati non saranno diffusi pubblicamente.

Tutti gli eventi pubblici saranno filmati e fotografati – se non gradisci essere ripreso basta che tu ce lo dica all'inizio dell'evento.

Raccogliamo anche video e foto durante le interviste solo dopo aver ottenuto il tuo esplicito consenso.

Useremo i dati, le opinioni e quello di cui ci renderai partecipi, in forma anonima e aggregata (ciò significa che non pubblicheremo “chi ha detto cosa”, ma solo un rapporto sulle informazioni raccolte in generale).

Per il raggiungimento delle finalità sopra riportate, i dati sono trattati all'interno dell'Università di Torino da soggetti autorizzati al trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare, i quali sono a tal fine adeguatamente istruiti e formati e sono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità del trattamento (nel rispetto del principio di necessità e finalità del trattamento): e pertanto saranno cancellati al termine 31 dicembre 2024.

Puoi ottenere maggiori informazioni sulla raccolta, uso e conservazione dei tuoi dati alla pagina del progetto <https://crowdusg.net/seapacs/> oppure contattando i seguenti indirizzi dell'Università di Torino e dell'agenzia Raw-News (per quanto concerne la documentazione visiva): esomas@unito.it; rpd@unito.it; federico.fornaro@raw-news.net



Se vuoi che i tuoi dati vengano rimossi e cancellati, puoi contattare la coordinatrice del progetto Chiara Certomà (chiara.certoma@unito.it).

Per qualsiasi altra informazione, puoi accedere al sito del Garante Nazionale della Privacy: www.garanteprivacy.it.

I dati potrebbero essere comunicati e trattati all'esterno da parte di soggetti terzi fornitori di alcuni servizi necessari all'esecuzione del trattamento, che agiscono per conto del Titolare ai soli fini della prestazione richiesta e che saranno debitamente nominati "Responsabili del trattamento" a norma dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

I dati raccolti saranno comunicati a progetto Europeo IMPETUS (finanziatore del progetto SeaPaCS).

Contatti e Informazioni

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'Università di Torino, in persona del legale rappresentante pro-tempore il Magnifico Rettore) con sede legale in Via Verdi 8 – 10124 Torino (dati di contatto: indirizzo pec: ateneo@pec.unito.it - indirizzo mail: rettore@unito.it; telefono 011 6706111).

Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer – DPO, può essere contattato al seguente indirizzo mail rp@unito.it.

Chiara Certomà (chiara.certoma@unito.it; 3383858424), Luisa Galgani (lgalgani@geomar.de), Federico Fornaro (federico.fornaro@raw-news.net), Alessio Corsi (alessio.corsi@yahoo.com)

SeaPaCS <https://crowdusg.net/seapacs/>; IMPETUS <https://impetus4cs.eu/>

SeaPaCS ha ricevuto l'endorsement delle Nazioni Unite - Unesco U.N. Ocean Decade.

Finalità e base giuridica

L'Università di Torino è un'istituzione pubblica di alta cultura insignita di compiti aventi finalità istituzionali di istruzione superiore e di ricerca (art. 1 dello Statuto dell'Università di Torino), in attuazione dell'art. 33 della Costituzione.

L'Università di Torino tratterà i dati personali per la finalità istituzionale di ricerca nell'ambito del Progetto SeaPaCS.

L'Università di Torino effettua il trattamento dei dati personali per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679. La base giuridica, ai sensi dell'art. 2 ter del D. Lgs. n. 101 del 2018, è costituita dalla Legge n. 168/1989 e s.m.i., dalla Legge 240/2010 e s.m.i.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali: <https://www.garanteprivacy.it/>.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



IMPETUS project has received funding from the
European Union's Horizon WIDERA 2021-ERA-01
Research and Innovation Programme under Grant
Agreement No 101058677



2021 2030 United Nations Decade
of Ocean Science
for Sustainable Development



Consenso informato

Grazie per aver letto le informazioni e di prendere parte al progetto SeaPaCS.

Per favore, firma questo modulo per confermare che acconsenti ai seguenti punti:

1. Ho letto e compreso le informazioni sul progetto SeaPaCS. Ho avuto l'opportunità di prenderle in considerazione e porre domande a cui è stata data una risposta in modo soddisfacente. Mi assumo la responsabilità in relazione alle dichiarazioni rese e alla titolarità del materiale illustrativo presentato.
2. Mi offro volontari* per partecipare/contribuire a questo progetto e capisco che posso abbandonarlo in qualsiasi momento.
3. Il progetto può trattare i miei dati personali per le finalità illustrate. Tutte le informazioni saranno gestite in conformità con le leggi locali applicabili e il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).
4. Comprendo che i miei dati possono essere utilizzati allo scopo di condurre ricerche sull'inquinamento marino da plastica e redigere una proposta pubblica per azioni orientate alla sostenibilità.
5. Comprendo che i dati non personali che contribuisco al progetto saranno pubblicati secondo i principi della scienza aperta (open science).
6. Dichiaro di aver autorizzato le riprese e la comunicazione della propria immagine, nome, voce e/o altri suoni da lui prodotti, nei termini ed alle condizioni indicati, per le finalità istituzionali sopra indicate attinenti alla ricerca.
7. Dichiaro di rinunciare a qualunque corrispettivo per la posa, l'utilizzo, la riproduzione, la rappresentazione e la diffusione delle immagini.
8. Comprendo che i video e le foto registrate durante gli eventi di SeaPaCS potranno essere usati per scopi inerenti la promozione e la diffusione del progetto attraverso piattaforme digitali (quali websites, social networks, blog, newsletters, testate giornalistiche e affini). A tal fine, avremo il diritto ad editare, copiare, integrare, estrapolare da, adattare o tradurre il materiale video-fotografico come riterremo meglio opportuno.

In caso di richiesta di informazioni e/o segnalazioni relativi ai contenuti della presente liberatoria contattare via mail i seguenti indirizzi: rpd@unito.it; esomas@unito.it

Il/la sottoscritto/a vieta altresì l'uso delle immagini in contesti che ne pregiudichino la dignità personale ed il decoro.

Data __/__/__

Letto, compreso e sottoscritto (firma leggibile del dichiarante)



Solo per partecipanti minorenni:

La/Il sottoscritto* _____, genitore/tutore legale del minore
_____, autorizza la sua partecipazione al progetto SeaPaCS.

Firma

Data

Referente organizzativo dell'evento che acquisisce la liberatoria e accerta l'identità del soggetto firmatario:

Nome e cognome.....

Nome ente o struttura richiedente la trasmissione
dell'evento.....

Firma leggibile del referente

organizzativo.....